

La struttura produttiva e occupazionale a livello territoriale

L'Istituto di statistica della provincia di Trento (ISPAT) aggiorna i dati sulla struttura e l'occupazione delle Unità Locali delle imprese all'anno 2012 e 2013. Le elaborazioni sono state ricavate dal Registro Statistico delle unità locali (nel prosieguo ASIA UL) predisposto da ISTAT.

Questo Registro, analogamente alla metodologia che conduce alla creazione dell'Archivio statistico delle imprese attive (ASIA imprese), viene costruito attraverso l'integrazione di fonti statistiche e di fonti amministrative¹. La produzione di dati annuali a livello microterritoriale sta assumendo sempre maggior importanza nell'attività dell'Istituto, grazie alle metodologie di *record linkages*, che permettono di ricostruire e attribuire l'occupazione delle imprese ai luoghi in cui la produzione di beni e servizi realmente avviene.²

L'operazione di ricostruzione del quadro informativo a livello sub-provinciale è un'attività complessa e questo spiega il ritardo con cui questi dati sono resi disponibili. Ciononostante, il risultato di questo lavoro riveste un'importanza

¹ Il Registro delle unità locali (ASIA UL), analogamente all'Archivio delle imprese attive (ASIA), comprende tutte le unità economiche attive in un determinato territorio, incluse le unità che non hanno l'obbligo di iscrizione al Registro delle imprese della Camera di Commercio, come le professioni ordinistiche e non. In tal senso ASIA UL può essere considerato un universo completo delle unità locali delle imprese non agricole operanti sul territorio, a esclusione del settore pubblico.

² Cioè a quelle che tecnicamente vengono definite Unità locali (UL).

strategica perché consente di monitorare le trasformazioni del sistema produttivo nazionale e territoriale a un elevato dettaglio territoriale e costituisce un dato di natura strutturale a cui è possibile collegare altre importanti informazioni economiche, come il valore aggiunto dell'attività produttiva.

Le elaborazioni qui riportate si riferiscono alle unità locali operanti nel 2012 e nel 2013 nel settore privato, escluso il comparto agricolo. I dati non comprendono inoltre le unità economiche e l'occupazione del settore pubblico. Trattandosi di unità locali, i dati includono anche le unità produttive di imprese con sede amministrativa in aree extraprovinciali.

Il quadro di sintesi

Nel 2013 le unità locali attive nell'industria e nei servizi privati risultano poco meno di 44.700 (341 in meno rispetto al 2012) e occupano complessivamente 174.088 addetti (481 in più rispetto all'anno 2012)³.

A livello settoriale, più di tre quarti (il 75,9%) delle unità locali e dell'occupazione sono assorbiti dal macrocomparto dei servizi privati, che include le attività svolte dalle imprese del commercio, dei trasporti, delle attività alberghiere e dei pubblici esercizi, dei servizi professionali e dei servizi finanziari, nonché tutte quelle attività riferibili ai servizi alla persona. Il 14,9% delle unità locali complessive è costituito da unità produttive dedite all'attività edile e all'attività legata all'impiantistica, settore dove risulta particolarmente rilevante l'impresa individuale e il lavoro autonomo. Relativamente minore risulta il numero delle unità produttive dell'industria in senso stretto, che si caratterizzano per una più elevata concentrazione in termini occupazionali e per una dimensione media di impresa maggiore (Tav. 1).

Rispetto al 2012 la distribuzione settoriale dell'occupazione risulta leggermente mutata: i settori dell'industria in senso stretto, delle costruzioni e del commercio, trasporti e pubblici esercizi perdono peso specifico a favore del settore "altri servizi" che risulta in crescita, con un aumento dell'incidenza dell'occupazione del settore di 1,8 punti percentuali.

³ L'occupazione è misurata in termini di posizioni lavorative totali in media annua, calcolate sulla base delle presenze settimanali del lavoratore.

Tav. 1 Unità locali e occupazione per settore di attività delle unità locali**Anno 2013**

Settori	Unità locali	Quote %	Addetti	Quote %
Industria in senso stretto	4.088	9,2	35.410	20,3
Costruzioni	6.660	14,9	19.625	11,3
Commercio, trasporti e pubblici esercizi	16.114	36,1	62.429	35,9
Altri servizi	17.795	39,8	56.625	32,5
Totale	44.657	100,0	174.088	100,0

Anno 2012

Settori	Unità locali	Quote %	Addetti	Quote %
Industria in senso stretto	4.104	9,1	35.887	20,7
Costruzioni	6.865	15,3	20.949	12,1
Commercio, trasporti e pubblici esercizi	16.165	35,9	63.477	36,5
Altri servizi	17.864	39,7	53.294	30,7
Totale	44.998	100,0	173.607	100,0

Variazioni 2012/2013**-341****-0,8****481****0,3**

In termini di dimensione media, il confronto con la ripartizione Nord-est (Tavola 2) conferma, in generale, un livello dimensionale mediamente più elevato delle unità locali in provincia di Trento per tutti i comparti, ad esclusione dell'industria in senso stretto. Rispetto al livello nazionale, la dimensione media delle unità locali della provincia risulta superiore, invece, per tutti i settori. In particolare, la rilevanza economica del comparto delle costruzioni per la provincia di Trento viene confermata anche dalla dimensione media delle imprese del settore, pari in Trentino per il 2012 a 3,1 addetti per unità locale contro i 2,6 addetti del Nord-est e dell'Italia. Situazione analoga anche per il settore degli "altri servizi" che rilevano anch'essi una dimensione media più elevata nella provincia di Trento rispetto alle altre aree del Paese.

Il confronto per settore nell'anno 2013 rispetto all'anno precedente non evidenzia alcuna variazione di rilievo nei settori dell'industria in senso stretto e del commercio, trasporti e pubblici esercizi. Nel settore delle costruzioni, invece, il numero di addetti per impresa cala di 0,2 punti percentuali, mentre quello degli "altri servizi" guadagna due decimi di punto.

Tav. 2 Dimensione media delle unità locali per settore di attività economica - Confronto Trentino – Nord-est – Italia

Anno 2013

Settori	Trentino	Nord-est	Italia
Industria in senso stretto	8,7	10,1	8,2
Costruzioni	2,9	2,6	2,5
Commercio, trasporti e pubblici esercizi	3,9	3,6	3,2
Altri servizi	3,2	2,7	2,7
Totale	3,9	3,9	3,5

Anno 2012

Settori	Trentino	Nord-est	Italia
Industria in senso stretto	8,7	10,1	8,4
Costruzioni	3,1	2,6	2,6
Commercio, trasporti e pubblici esercizi	3,9	3,7	3,3
Altri servizi	3,0	2,7	2,7
Totale	3,9	3,9	3,5

Sempre in termini dimensionali, i dati 2013 mostrano che l'88,6% delle unità locali è rappresentato da imprese con meno di 10 addetti che impiegano il 45,1% dell'occupazione totale. Rilevante appare la quota delle persone occupate in imprese con oltre 200 addetti, complessivamente pari al 19,1%⁴ (Tav. 3).

⁴ A livello locale operano unità locali di grandi organizzazioni produttive con sede al di fuori dei confini provinciali, come, ad esempio, aziende quali Poste, Telecom, Trenitalia, o grandi gruppi bancari, come Unicredit, che hanno filiali e sportelli nella nostra provincia, così come nel resto d'Italia.

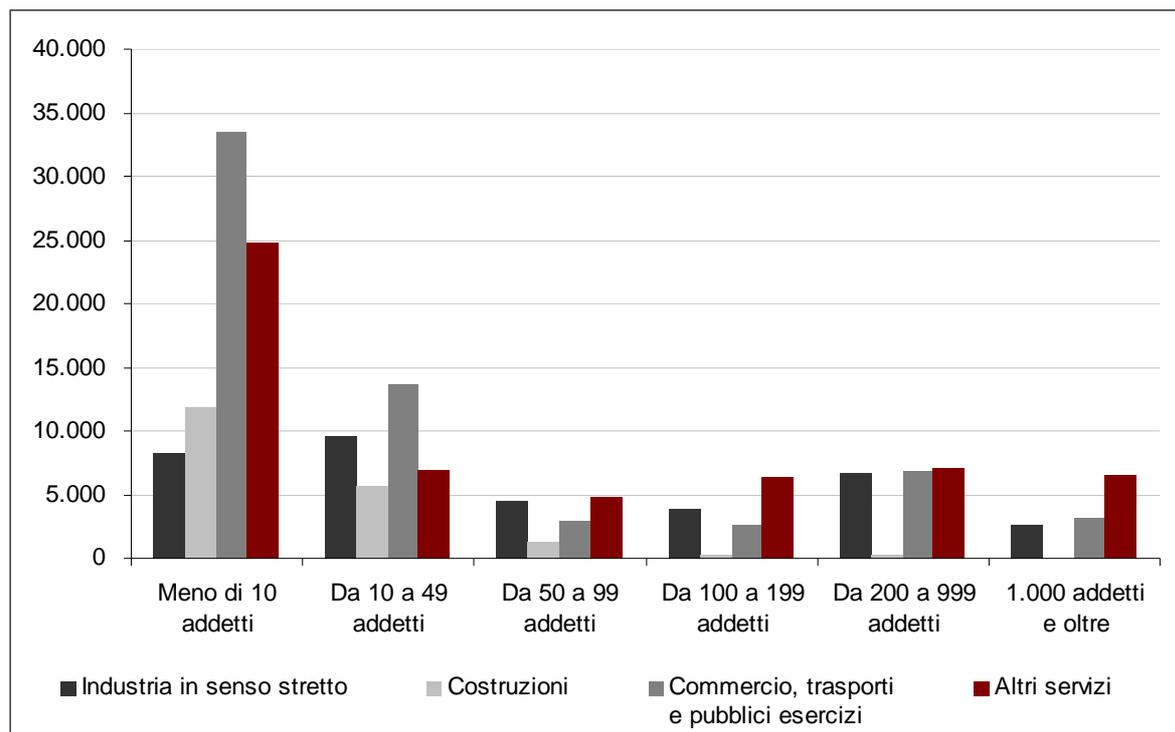
Tav. 3 Unità locali e occupazione per classe di addetti dell'impresa

Anno 2013

Classi dimensionali delle imprese	Unità locali	Quote %	Addetti	Quote %
Meno di 10 addetti	39.586	88,6	78.432	45,1
da 10 a 49 addetti	2.982	6,7	35.727	20,5
da 50 a 99 addetti	633	1,4	13.532	7,8
da 100 a 199 addetti	378	0,8	13.219	7,6
da 200 a 999 addetti	484	1,1	20.860	12,0
1.000 addetti e oltre	594	1,3	12.319	7,1
Totale	44.657	100,0	178.415	100,0

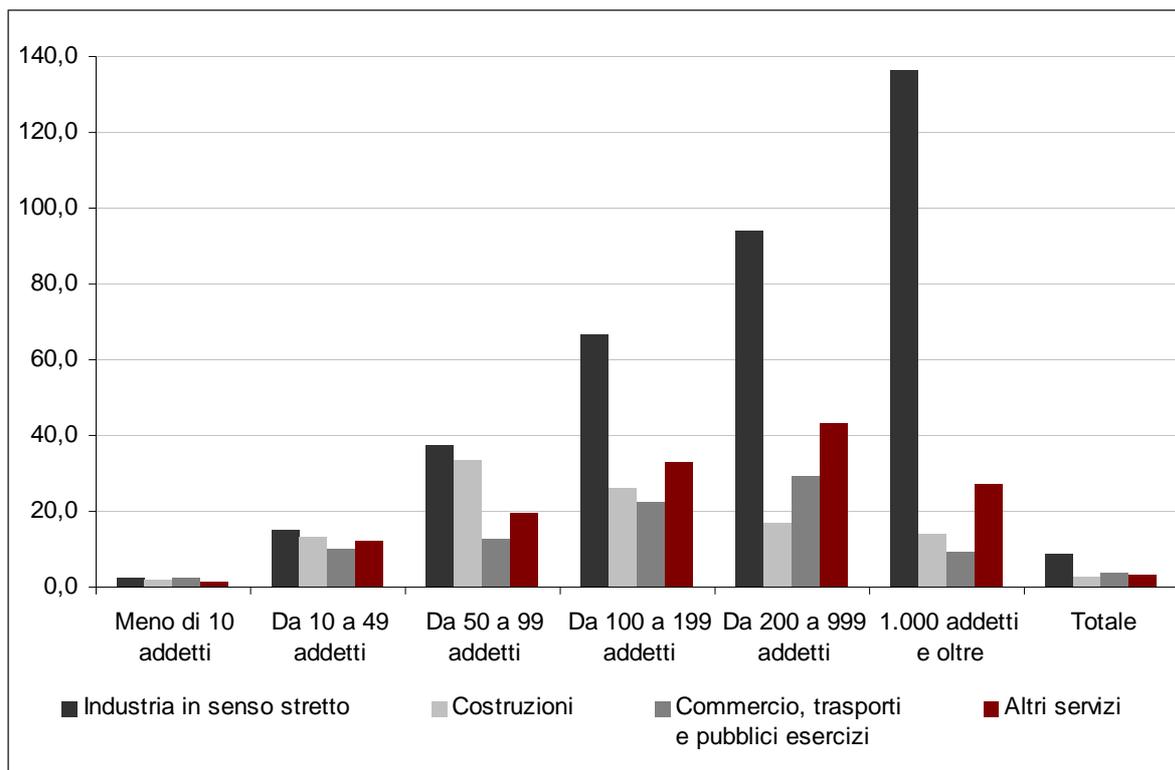
L'analisi combinata per settore e classe dimensionale delle imprese per l'anno 2013 (Fig. 1) conferma un maggior assorbimento occupazionale nelle imprese di dimensioni più contenute, dove prevale la microimpresa e rilevante è la figura del titolare e dei collaboratori familiari. Le imprese dei servizi e dell'industria con oltre 50 addetti rilevano realtà produttive a maggiore intensità occupazionale. In particolare risulta significativo il peso occupazionale delle imprese nelle classi dimensionali oltre i 200 addetti, rappresentate da unità produttive di grandi gruppi imprenditoriali nazionali o internazionali.

Fig. 1 Addetti delle unità locali per settore di attività economica e classe di addetti delle imprese- anno 2013



In termini di dimensione media (Fig. 2) i dati 2013 confermano che le realtà produttive medie e di grandi dimensioni prevalgono nel settore industriale, dove i livelli medi occupazionali per unità locale risultano sensibilmente più elevati rispetto agli altri comparti, sia considerando la classe dimensionale dell'impresa, sia considerando la totalità delle unità produttive.

Fig. 2 Addetti medi per unità locale per settore di attività economica e classe di addetti delle imprese – Anno 2013



La struttura delle unità locali a livello territoriale

Il dato per unità locale consente di descrivere la struttura produttiva e l'occupazione a livello comunale e di localizzare geograficamente i luoghi di produzione dei beni e dei servizi. Ciò è particolarmente rilevante per analizzare il peso economico delle diverse aree territoriali.

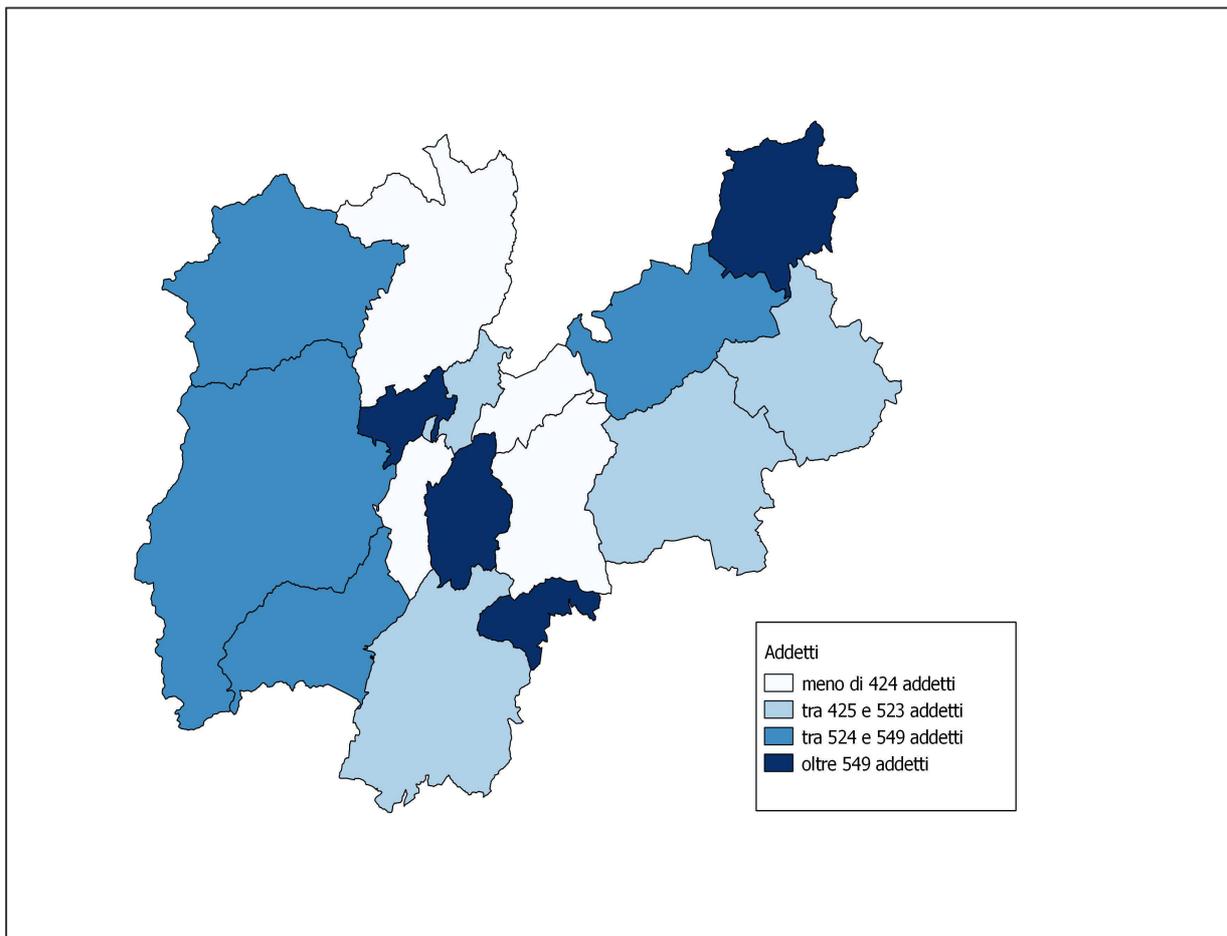
L'elaborazione dei dati di ASIA UL per Comunità di Valle per l'anno 2013 (Tav. 4) conferma la concentrazione delle unità produttive nelle aree di fondovalle e nelle zone tradizionalmente vocate ad attività industriali e artigianali. In particolare, i territori della Val d'Adige, dell'Alto Garda e Ledro e della Comunità della Vallagarina assorbono da soli poco più del 53% dell'occupazione complessiva e si confermano in tal senso aree che attirano forza lavoro. All'estremo opposto si collocano le Comunità della Paganella, della Valle dei Laghi e degli Altipiani Cimbri che presentano un peso economico sia in termini di unità locali, che di occupati, relativamente molto contenuto.

Tav. 4 Unità locali e occupazione per Comunità di Valle - Anno 2013

Comunità di Valle	Unità locali	Quote %	Addetti	Quote %
Val di Fiemme	1.991	4,5	6.516	3,7
Primiero	944	2,1	3.099	1,8
Valsugana e Tesino	1.835	4,1	7.149	4,1
Alta Valsugana e Bersntol	3.813	8,5	12.885	7,4
Valle di Cembra	785	1,8	2.343	1,3
Val di Non	3.036	6,8	10.137	5,8
Valle di Sole	1.634	3,7	5.181	3,0
Giudicarie	3.546	7,9	13.102	7,5
Alto Garda e Ledro	4.078	9,1	17.113	9,8
Vallagarina	6.348	14,2	28.352	16,3
Comun General de Fascia	1.580	3,5	5.688	3,3
Altipiani Cimbri	567	1,3	1.610	0,9
Rotaliana-Königsberg	2.273	5,1	9.533	5,5
Paganella	588	1,3	2.114	1,2
Territorio Val d'Adige	11.005	24,6	47.525	27,3
Valle dei Laghi	634	1,4	1.738	1,0
Provincia	44.657	100,0	174.088	100,0

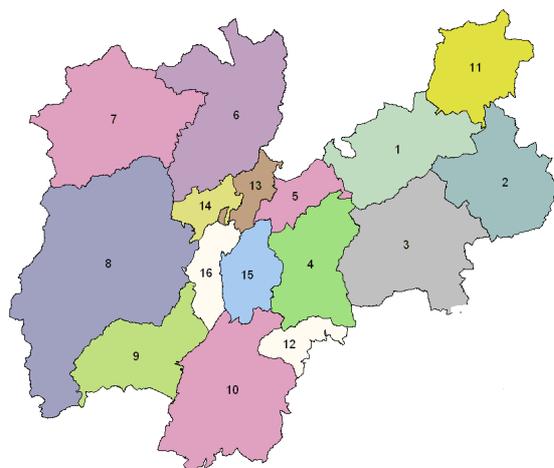
Osservando i dati occupazionali in relazione alla popolazione residente tra i 15 e i 64 anni, si evidenziano particolarità che dipendono dalla vocazione produttiva delle vallate del Trentino (Fig. 3).

Fig. 3 Addetti per 1.000 residenti in età 15-64 anni per Comunità di Valle – Anno 2013



Comunità di Valle

- 1 Comunità territoriale della Valle di Fiemme
- 2 Comunità di Primiero
- 3 Comunità Valsugana e Tesino
- 4 Comunità Alta Valsugana e Bersntol
- 5 Comunità della Valle di Cembra
- 6 Comunità della Valle di Non
- 7 Comunità della Valle di Sole
- 8 Comunità delle Giudicarie
- 9 Comunità Alto Garda e Ledro
- 10 Comunità della Vallagarina
- 11 Comun General de Fascia
- 12 Magnifica Comunità degli Altopiani cimbri
- 13 Comunità Rotaliana-Königsberg
- 14 Comunità della Paganella
- 15 Territorio Val d'Adige
- 16 Comunità della Valle dei Laghi



Nel 2013 la distribuzione per Comunità di Valle degli addetti in rapporto alla popolazione residente in età lavorativa (15-64 anni) conferma la distanza strutturale tra le vallate del fondovalle, a cui si associano alcune zone a turismo più sostenuto, e le vallate non turistiche o più vocate all'attività agricola⁵. A fronte di un dato medio provinciale pari a 507 addetti per mille residenti in età lavorativa, si rilevano aree in cui tale rapporto arriva a superare quota 852, come nel Ladino di Fassa, o quota 661 come nella Comunità della Paganella e 612 nel Territorio della Valle dell'Adige. Per converso, le aree meno turistiche e meno industrializzate presentano, in generale, un numero di addetti ogni mille residenti decisamente inferiore: il valore minore si trova nella Comunità della Valle dei Laghi con una quota di addetti per mille residenti pari a 248 unità.

⁵ Si ricorda che le unità produttive e la relativa occupazione che operano nel comparto agricolo non sono comprese in ASIA UL. Vi è una sottostima dell'indicatore anche dove si ha uno sviluppo superiore alla media del settore pubblico perché escluso da ASIA UL.

Dinamica delle unità locali a livello territoriale dal 2007 al 2013

Analizzando un arco temporale più ampio è possibile osservare che al 2013 il sistema produttivo nel suo complesso ha perso il 2,8% di occupazione rispetto al 2007. A livello settoriale si osservano perdite significative di manodopera nel settore manifatturiero e nell'edilizia (rispettivamente -13,4% e -21,9%) e perdite meno importanti nel macrosettore del commercio, trasporti e pubblici esercizi. Una parte di questo calo è imputabile al ridimensionamento del numero di unità produttive, riconducibile alla flessione degli indipendenti. Il calo del lavoro dipendente nella sua accezione tradizionale è in parte compensato dal sempre maggior ricorso a forme di lavoro flessibili, riconducibili all'interno delle svariate forme di lavoro atipico introdotte dalle recenti riforme del lavoro (lavoro accessorio, lavoro occasionale, ecc.), che però nel conteggio dei lavoratori subordinati dell'archivio ASIA non vengono ricomprese. Dinamiche opposte si osservano nel comparto degli altri servizi che è riuscito in parte ad assorbire le difficoltà occupazionali riscontrate negli altri settori del sistema produttivo, contribuendo a limitare nel complesso la contrazione di posti di lavoro. Da sottolineare che in tale comparto sono conteggiati i lavoratori interinali che di fatto operano anche in altri settori produttivi.

La variazione complessiva (Tav. 5) nel numero delle unità locali tra il 2007 e il 2013 a livello provinciale evidenzia una perdita minima (-1,4%), segno che la struttura produttiva nel suo complesso è rimasta quasi inalterata. L'analisi per macrosettore mostra però un'evidente variabilità: si passa, infatti, dal calo pari al 9,3% delle unità produttive dell'industria in senso stretto, al -12,4% del settore delle costruzioni; segni negativi si rilevano anche per il commercio, trasporti e pubblici esercizi (-3,5%) mentre valori chiaramente positivi e pari all'8,1%, si osservano per i servizi professionali, finanziari e per i servizi alla persona (altri servizi).

A livello settoriale e di Comunità di Valle le dinamiche appaiono ancora più marcate. Il numero delle unità produttive dell'industria in senso stretto risulta in diminuzione (da un -0,9% della Comunità Valsugana e Tesino al -27,3% della Valle di Cembra). Una situazione analoga si registra anche per il settore delle costruzioni dove le variazioni risultano quasi tutte negative, tranne che nella Comunità della Paganella (+2,4%). Pure nel commercio, trasporti e pubblici esercizi i valori sono per lo più

negativi e si va dal -8,5% della Comunità della Rotaliana-Königsberg, al +4,8% del Comun General de Fascia. Il settore dinamico è rappresentato dagli “altri servizi” che presenta un andamento molto positivo con variazioni maggiori della media provinciale in circa metà delle Comunità di Valle. Nel complesso dei settori di attività economica, si osservano andamenti abbastanza differenziati tra le diverse Comunità: si registrano, infatti, sia variazioni positive, come il +3,1% della Magnifica Comunità degli Altopiani Cimbri, il +2,1% dell’Alto Garda e Ledro, il +1,8% della Comunità della Valle dei Laghi, il +1,7% della Val di Fassa e il +0,2% della Comunità della Paganella, sia dinamiche negative, come per la Valle di Cembra (-10,4%) e via via per tutte le altre realtà territoriali (dal -4,8% al -0,2%).

Tavola 5 Unità locali per Comunità di Valle e macrosettore*(variazione percentuale 2013/2007)*

Comunità di Valle	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, trasporti e pubblici esercizi	Altri servizi	Totale
Val di Fiemme	-7,0	-9,2	-3,5	8,4	-1,3
Primiero	-8,2	-1,4	-3,8	4,5	-1,6
Valsugana e Tesino	-0,9	-12,5	-4,0	13,6	-0,7
Alta Valsugana e Bersntol	-13,2	-13,9	-3,5	11,0	-2,3
Valle di Cembra	-27,3	-11,9	-4,1	9,8	-10,4
Val di Non	-8,3	-5,9	-2,8	9,4	-0,5
Valle di Sole	-3,8	-2,9	-3,3	5,2	-0,8
Giudicarie	-4,0	-15,4	-5,2	10,0	-2,4
Alto Garda e Ledro	-8,7	-15,4	-0,7	14,5	2,1
Vallagarina	-5,3	-14,2	-2,0	7,6	-0,7
Comun General de Fascia	-10,9	-13,3	4,8	4,3	1,7
Altipiani Cimbri	-18,2	-8,2	-3,8	37,9	3,1
Rotaliana-Königsberg	-6,6	-15,7	-8,5	6,7	-4,8
Paganella	-23,1	2,4	1,6	2,1	0,2
Territorio Val d'Adige	-11,6	-14,8	-6,6	4,8	-2,2
Valle dei Laghi	-20,9	-9,9	-1,4	24,6	1,8
Provincia	-9,3	-12,4	-3,5	8,1	-1,4

Anche in termini occupazionali, l'analisi delle dinamiche per Comunità di Valle (Tavola 6) mostra differenze significative. Nella Valle di Cembra e nel Primiero si registra una diminuzione degli addetti rispettivamente del 18,7% e del 10,2%. Per converso, nella Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, nella Comunità Paganella e nella Comunità Alta Valsugana e Bersntol la variazione degli addetti risulta positiva e pari rispettivamente all' 8,7%, al 4,6% e al 3,3%.

Per singolo macrosettore, il calo delle unità produttive rilevato in precedenza si accompagna a variazioni altrettanto negative sul fronte dell'occupazione, con un dato fortemente in flessione per l'industria in senso stretto (-13,4%) e le costruzioni

(-21,9%). Si rileva una perdita più contenuta per il commercio, trasporti e pubblici esercizi (-4,0%). Per i servizi professionali, finanziari e i servizi alla persona la dinamica appare, come per le unità locali, in crescita e pari al 17,7%.

Tav. 6 Addetti delle unità locali per Comunità di Valle e macro settore

(variazione percentuale 2007 - 2013)

Comunità di Valle	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, trasporti e pubblici esercizi	Altri servizi	Totale
Val di Fiemme	7,3	-19,9	-1,9	11,7	-1,0
Primiero	-26,6	-10,7	-12,4	12,0	-10,2
Valsugana e Tesino	0,7	-11,5	-3,0	18,9	-0,4
Alta Valsugana e Bersntol	-11,1	-17,8	1,4	33,3	3,3
Valle di Cembra	-28,7	-24,6	-6,8	20,4	-18,7
Val di Non	-20,5	-20,6	11,7	24,6	-1,1
Valle di Sole	-22,9	-15,2	0,1	1,8	-5,0
Giudicarie	-15,2	-13,9	-1,5	29,7	-0,7
Alto Garda e Ledro	-11,0	-24,5	-10,2	23,0	-4,5
Vallagarina	-18,3	-27,2	-6,5	15,5	-5,7
Comun General de Fascia	-28,6	-6,5	-2,6	33,0	0,7
Altipiani Cimbri	3,1	-23,3	-6,2	108,5	8,7
Rotaliana-Königsberg	-7,7	-32,4	-4,5	13,4	-6,4
Paganella	-10,1	16,9	-2,1	36,5	4,6
Territorio Val d'Adige	-10,8	-29,2	-6,2	12,1	-2,3
Valle dei Laghi	-21,1	-21,7	11,2	35,3	-0,9
Provincia	-13,4	-21,9	-4,0	17,7	-2,8

Appendice

In formato elettronico vengono presentati i dati delle unità locali e degli addetti (ULA) per ogni singola Comunità di Valle disaggregati per macrosettore economico e per divisione di attività economica (Ateco 2007). I dati per singolo comune sono disaggregati per macrosettore.

Si ricorda che i dati non comprendono le unità produttive del comparto agricolo e le unità produttive del settore pubblico, per le quali ISTAT sta procedendo alla costruzione di specifici Registri (rispettivamente denominati ASAIA e ASIA PA).

Indice Tavole disponibili in formato elettronico

- Tav. A1 - Unità locali per Comunità di Valle e macro settore - anno 2013
- Tav. A2 - Addetti delle unità locali per Comunità di Valle e macro settore - anno 2013
- Tav. A3 - Dati socio-economici per Comunità di Valle – anno 2013
- Tav. A4 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità territoriale Valle di Fiemme - anno 2013
- Tav. A5 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità di Primiero anno - 2013
- Tav. A6 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità Valsugana e Tesino anno - 2013
- Tav. A7 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità Alta Valsugana e Bersntol - anno 2013
- Tav. A8 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità Valle di Cembra - anno 2013
- Tav. A9 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità Val di Non - anno 2013
- Tav. A10 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità Valle di Sole - anno 2013
- Tav. A11 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità Giudicarie - anno 2013
- Tav. A12 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità Alto Garda e Ledro - anno 2013
- Tav. A13 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica Comunità Vallagarina - anno 2013
- Tav. A14 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comun General de Fascia - anno 2013

-
- Tav. A15 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità degli Altipiani Cimbri - anno 2013
 - Tav. A16 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità Rotaliana-Königsberg - anno 2013
 - Tav. A17 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità Paganella - anno 2013
 - Tav. A18 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Territorio Val d'Adige - anno 2013
 - Tav. A19 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica - Comunità Valle dei Laghi - anno 2013
 - Tav. A20 - Unità locali e addetti per divisione di attività economica – Totale Provincia - anno 2013
 - Tav. A21 - Unità locali per comune e macro settore - anno 2013
 - Tav. A22 - Addetti delle unità locali per comune e macro settore - anno 2013

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Coordinamento e redazione:

Giovanna Fambri
Vincenzo Bertozzi

Testi ed elaborazione dati:

Gianpaolo Sassudelli

Layout grafica e pubblicazione on-line:

Paola Corrà

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983